Anno VII (Abbonamento postale) Martedì 1 maggio 1883 (Abbonamento postale) N. 102

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV$^a$ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III$^a$ pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

## Le prossime elezioni
### *nel Comune di Udine.*

Quest'anno le elezioni pel Consiglio Comunale di Udine avranno una importanza straordinaria. Non trattasi del solito *rinnovamento del quinto*; bensì, o di eleggere tutti i membri del Consiglio, o di completarlo con diciotto nuovi Consiglieri.

È già noto come, riscontratosi nell'ultimo censimento della popolazione del nostro Comune l'aumento per cui è proveduto dalla Legge, la Rappresentanza cittadina si comporrà di quaranta, a vece che di trenta Consiglieri. Sono note le dimissioni date da due Consiglieri.

Dapprima ritenevasi che per questo aumento di Consiglieri il Consiglio verrebbe sciolto con Decreto Reale, per dare luogo alle elezioni generali. Ma seppesi dappoi che avrebbero bastato disposizioni prefettizie. Se non che ora ci consta avere la Prefettura rimessa ogni decisione in proposito allo stesso Consiglio comunale; e se la Prefettura ha ciò ammesso, devesi ritenere che sia in conformità alla Legge. Difatti non trattasi nel caso nostro di una aggregazione di Frazioni, con amministrazione separata, bensì del naturale progresso nella cifra della popolazione.

Non possiamo indovinare che voterà il Consiglio, quando, fra qualche giorno, verrà convocato anche per discutere altri oggetti posti all'ordine del giorno per la sessione ordinaria di primavera, tra cui quello importantissimo della illuminazione della città. Però da analogo caso che concerne il Consiglio Comunale di Roma, e da convenienze cui accenneremo, può aspettarsi che il Consiglio accetti la massima delle *elezioni complementari*. E poichè nemmeno lo schema dell'on. Depretis che comprende le *riforme amministrative*, dichiara che, al promulgarsi di esse *riforme*, verranno sciolti i Consigli di tutti i Comuni del Regno, può aspettarsi soltanto dalle *elezioni complementari* (per i Comuni aventi diritto ad un aumento della propria Rappresentanza) e dal *rinnovamento del quinto*, che i Consigli vengano col tempo rinnovati e rinsanguati.

A Roma, pel caso analogo di Udine, la Prefettura stabilì le *elezioni complementari*; nè si fecero obbiezioni. Dunque l'esempio di Roma potrebbe valere anche per Udine. Ma, poi, a favore delle *elezioni complementari* esiste una convenienza amministrativa notevolissima, cioè quella di avere nel Consiglio taluni de' vecchi Consiglieri, affinchè conservino le tradizioni, e sieno sempre pronti ad illuminare i Consiglieri nuovi sugli atti precedenti della azienda municipale. E poichè pur troppo non è abbondevole il numero degli *eleggibili* (di quelli, cioè, aventi certe qualifiche cui tutti i paesi credono utili, anzi indispensabili all'uomo pubblico), e parecchi de' Consiglieri, tradizionalmente in carica, verranno rieletti, così noi riteniamo che il provvedimento delle *elezioni complementari* potrebbe ritenersi preferibile. Ma, poichè la Prefettura lasciò libero il Consiglio di decidere su questo argomento, la discussione che ne avverrà, chiarirà vieppiù tutte le ragioni *pro* e *contra*.

Ma se anche si dovranno eleggere soltanto *diciotto Consiglieri*, c'è abbastanza, perchè gli Elettori, la cui lista quest'anno è pure aumentata, ci pensino per tempo, indagando le qualità e benemerenze de' preferibilmente *eleggibili*, e studiandosi di dar luogo ad elementi nuovi e ben promettenti, eziandio nello scopo che nella sala del Palazzo municipale sieno rappresentate le varie classi sociali, oltrechè speciali attitudini utili per la buona amministrazione.

Ristretto il compito alle *elezioni complementari*, queste cure per una buona scelta potranno riuscire più efficaci, senzachè l'*agitazione elettorale* doventi soverchia, e causa di diatribe, di cui il nostro paese (lodato per civili consuetudini) non abbisogna, e da cui i cittadini più intelligenti abborrono come da un alimento a pubbliche ed a private discordie.

E noi, per continuare nell'argomento, aspettiamo che il Sindaco comunichi la deliberazione del Consiglio.

Ma se pur avremo *elezioni complementari*, e non *elezioni generali*, conviene che gli Elettori dieno in queste prove di saggezza e di buon volere in rispondenza alle idee ed ai propositi delle *riforme amministrative* che ora sono studiate negli Uffici della Camera dei Deputati e che mirano ad immegliare l'amministrazione dei Comuni.

## Lotte di religione.

*Porto-Said*, 29. Dei disordini sono scoppiati fra le popolazioni greca ed araba, in causa delle cerimonie religiose per la pasqua greca. Vi sono parecchi morti e feriti di greci, arabi e gendarmi egiziani. È intervenuta la truppa. I marinai inglesi protessero la chiesa greca, e il console greco rifugiossi a bordo nella *Falcon*. I disordini furono repressi, ma l'agitazione non è ancora calmata.

## L'incoronazione dello Czar.

**I giornalisti.**

Durante le feste, i corrispondenti di giornali, ammessi officialmente, staranno sotto la sorveglianza speciale di un alto impiegato del ministero della Corte a nome Waganow.

**La nobiltà.**

I delegati della nobiltà, della città e della campagna, che dovranno assistere all'incoronazione, hanno ricevuto l'ordine di trovarsi a Mosca per il 24 maggio.

**La polizia segreta.**

Sull'organizzazione della polizia segreta di Mosca si hanno le seguenti notizie attinte a fonte competente:

A capo di questa polizia venne posto il colonnello Antonow. Lo stato effettivo del corpo di polizia importa 540 uomini fra cui 70 ufficiali e 40 alti funzionari.

La polizia segreta intima dipende dal generale aiutante Tscherevin. Essa è composta di 40 agenti; di cui un russo, tre italiani, un belga, un danese, un inglese, un francese, un tedesco ed uno svizzero. Tutti questi agenti conoscono perfettamente i cospiratori socialisti o rivoluzionari dei proprii paesi.

Il corteggio imperiale, in occasione dell'incoronazione dello Czar, sarà formato di 27 carrozze di gala. Le più notevoli fra queste saranno quella che Federico il Grande regalò all'imperatrice Elisabetta, e quella dell'imperatrice Caterina II piena di dipinti di Gravlet, Watteau e Boucher. Vi sarà anche la carrozza dell'imperatore Paolo I, che è fra le più belle dell'Europa.

La *Nowoje Wremja* ha pubblicato un programma delle feste che non si ritiene però di fonte ufficiale.

**Sempre congiure.**

*Pietroburgo*, 28. (Per lettera fino al confine). Martedì scorso furono arrestati a Pietroburgo otto ufficiali, fra cui un colonnello, due ufficiali di artiglieria e tre di marina. A Smolensko erano state in precedenza arrestate sedici persone, per la più parte anche ufficiali di artiglieria. Altri arresti contemporanei ebbero luogo a Perm e Jekaterinoslaw.

Dicesi scoperta una estesa congiura militare, i cui membri erano in istretta relazione coi terroristi, e la quale tendeva a rovesciare l'autocrazia e la dinastia Romanoff, costituendo un governo republicano.

Gli arrestati di Smolensko resistettero e lottarono a colpi di pistola.

Fu sequestrato un gran numero di nuovi perfezionati proiettili a carica di dinamite.

## PARLAMENTO ITALIANO

**SENATO DEL REGNO**

Presidenza TECCHIO.

*Seduta del* 30.

Discutesi il bilancio dell'interno. Parlano Zini, Pantaleoni, Alfieri.

Depretis, dichiarando riconoscere la ragionevolezza delle osservazioni dei preopinanti circa il ritardo eccessivo di questa discussione.

Indica le ragioni di questo avvenimento straordinario. Accenna gli inconvenienti che sogliono prodursi nei lavori della prima sessione di una legislatura, molto più se uscita da nuova legge elettorale.

Il bilancio dell'interno fu anche ritardato in causa del gran numero di interrogazioni e interpellanze sul medesimo, che si rinnovarono per l'urgenza di non ritardare l'esercizio provvisorio. Quindi il bilancio dell'interno venne al Senato in questa ultima ora. Però il Governo intende che le discussioni annunziate seguano tosto che se ne presenterà l'occasione. Riconosce la gravità delle osservazioni di Alfieri circa la necessità di una razionale distribuzione dei lavori fra i due rami del Parlamento. Spiega perchè il progetto per la riforma del Consiglio di Stato è quasi pronto e sarà quanto prima presentato al Senato. Così gli sarà presto presentato un progetto sulla responsabilità dei pubblici funzionari e il progetto sulla responsabilità dello Stato per fatti dei suoi funzionari. Si adoperò perchè anche gli altri ministri approntino sollecitamente materia alle discussioni per il Senato. Promette che il Governo in avvenire si darà ogni cura per una più adeguata distribuzione dei lavori fra la Camera e il Senato.

È chiusa la discussione generale. Tutti i capitoli del bilancio sono approvati. Procedesi allo scrutinio segreto ed il bilancio è adottato.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Il *Diritto* dice che i principi tedeschi (che ora si trovano in Venezia) prima di tornare a Berlino, andranno a Roma per salutare i Reali d'Italia.

**Venezia.** L'ambasciatore germanico, Keudell, si recherà il 4 maggio a Venezia, per visitare i principi di Germania.

**Brescia.** 29. In San Felice di Scovolo (Salò) stamane, alle ore undici, è stata inaugurata una lapide alla memoria di Giuseppe Garibaldi. La cerimonia patriottica si è compiuta con numeroso concorso di gente; v'erano le rappresentanze di molte Società con sedici gonfaloni. Hanno parlato: Bresciani, presidente del Comitato promotore; l'on. Comini; Bonardi, assessore municipale di Brescia, ed altri.

Ebbe poi luogo un banchetto di centosessanta coperti coll'intervento delle varie rappresentanze.

**Asti,** 29. Venne inaugurata oggi una lapide a Giuseppe Garibaldi.

Alla funzione assistevano la famiglia Garibaldi, le autorità civili e militari, alcuni garibaldini, rappresentanze di Società.

Parecchi oratori pronunziarono discorsi.

La folla entusiastica salutò lo scoprimento della lapide con vivi applausi.

**Brindisi,** 29. Il piroscafo svedese *Stockolm*, capitano Werner, proveniente da Barletta e diretto all'Hâvre, che si era arenato nelle vicinanze di San Cataldo, è stato scagliato stamane, mercè l'aiuto del rimorchiatore *San Vittorio*, condotto dal capitano del porto e del vapore *Barion*, della Società della Puglia. Esso è arrivato ora a salvamento in questo porto, non avendo sofferto nessuna avaria.

**Palermo.** Oggi, nella grande aula dell'università, dinanzi a un pubblico numerosissimo, il professore di scienza delle finanze, Cusumano, fece una conferenza sul progetto della perequazione fondiaria, dimostrandone l'inopportunità e l'ingiustizia. Fu applaudito fragorosamente.

## NOTIZIE ESTERE

**Germania.** Parecchi giornali recano la notizia del ritiro di Maybach, ministro dei lavori pubblici.

La notizia non trova credenza.

**Russia.** Il *Montagsblatt* assicura che lo czar, cedendo alle istanze della principessa Jurjewska, abbia graziato lo zio Costantino, richiamandolo dall'esilio.

— Apuchtin, il curatore dell'università di Varsavia, fu insignito dell'ordine di Alessandro I in premio dello zelo dimostrato nello assimilare all'impero il territorio della Vistola.

Pobedonoszew fu nominato consigliere intimo.

---

25 **APPENDICE**

# I FIGLI DELL'OREFICE

XIV.

*(continuazione).*

« Questo contegno della sua bella immerse Anastasio nel più cupo, straziante dolore. Dappima si propose di odiare sì fortemente Isabella, quanto ella odiavalo. Ma nel corso tutto della sua vita mortale non vi riuscì. Per contro, quanto più cercava d'infiammarsi d'odio, più brillava nel cuor suo la fiamma d'amore. Disperato, pazzamente dispendiava gli averi in superbi destrieri ed armi, scudi e vessilli, velluti e sete, ori ed argenti e gemme e penne costose, — in tutto che lo splendore d'un principe desiderar poteva, per conquidere colla splendidezza quell'impassibile cuore. Tutto indarno. Fredda, sdegnosa rimaneva pur sempre Isabella. La fervida passione di lui non la commoveva; i doni preziosi non le ispiravano alcun sentimento di gratitudine, di affetto. Se taluno pietosamente le parlava dell'innamorato; se le rimprocciavano la superba freddezza, ella rispondeva: essere Anastasio di troppo fresca nobiltà; e la cupida brama di lui non valer come legge per la sua bellezza.

« Perseverando adunque il giovane nello spendere smisuratamente, e la superba donna nella sua selvatichezza; parve a certi suoi amici che Anastasio troppo grave onta facesse al nome onorato di sua famiglia, col pericolarne l'antico splendore, dissipando sì malamente le ereditate sostanze e col mostrarsi così puerilmente infatuato d'una donna senza cuore. Per la qual cosa più volte il pregarono e consigliarono, ch'egli di Ravenna si partisse ed in altro luogo cercasse la pace che più goder non poteva in patria, dimenticando colei ch'era cagione d'ogni suo male. Ed egli finalmente cotal consiglio accettò; e nel castello di Chiassi tutti insieme portaronsi, desiderando gli amici con esso lui fermarsi qualche tempo, per maggior sicurezza ch'egli finalmente requie trovasse.

« Così rimasero per alquanti giorni.

« Nulla che potesse dal cuore di Anastasio tanto micidial passione levare, lasciarono intentato. Mostrarongli come uccelli e pesci, farfalle graziose e schifosi vermi contro gli elementi minimi s'adoperassero con ogni lor possa — mentr'egli sempre più s'immergeva colà donde solo danno e vergogna gli proveniva. Lo scongiurarono a non volere, colla sua ostinazione sfidar l'ira del cielo; ma quivi, dove più splendida e lieta mostravasi natura, dove più rigogliosa fervea la vita, dove tutto invitava alla pace, alla gioia; quivi dove la poetica e deliziosa calma del bosco, confinante coll'ampio mare, gli offriva sì placido soggiorno, pace imperturbata dal suo creatore. Che se più lungi voleva trovarsi dalla sua donna, con due tra gli amici suoi s'accordasse, i quali progettavano un viaggio in estranie terre.

« Anastasio mostrossi grato di tali consigli; pregò soltanto gli amici che il lasciassero. Egli credere ottima cosa un viaggio; volersi a ciò preparare; ritornassero fra due giorni, che tutto avrebbe disposto pel viaggio.

« E con tali promesse, gli amici si dipartirono.

« Anastasio, come gli dettarono gli amici, cercò nella serenità della natura il desiato oblìo, l'invocato conforto. Dalla baja, su debole schifo, giù remeggiava pel mare agitato, sfidando le onde che gli spruzzavano il viso; e quando il sole infocato del meriggio tutta avvolgeva la terra in un'atmosfera di fuoco, tra le refrigeranti ombre della Pineta si aggirava, tutto solo, prestando l'orecchio alle mille voci della natura... Il gioioso canto delle allodole su nel cielo azzurro, lo stridere del grillo, il trillar degli usignoli, il garrir delle rondini, il cinguettio dei passeri, il mormorio dell'acque scorrenti, il sussurrar delle fronde — tutto favellava di pace; ma nel cuore di lui la cupa fiamma d'amore non s'estingueva. Ogni colore più splendido agli occhi d'Anastasio pareva d'un grigio funereo; ogni luce, triste ombra; il complesso dolce e soave dei suoni, strepitare selvaggio, disgustoso. E nel silenzio della notte, quando nella sua camera cercava un confortevol riposo, strane visioni lo conturbavano. Svegliavasi di soprassalto, terribile in volto, fremente, cupido di vendetta; nè più quel turbamento il lasciava.

« Così, poichè ebbesi tutta la notte agitato sul suo letto, come sur un letto di acute spine, vi restava crucicioso anche mentre alto brillava il sole sull'orizzonte e tutto rideva fuori in quel mare di luce e d'armonia. Perchè avrebbe dovuto alzarsi, uscire, — lui, pel quale natura più non avea seduzioni, lui, che soltanto dolore, disperazione, delirio di vendetta animavano?... — Ben, egli sapeva, che tutte le luci scintillanti al di fuori non gli valevano quella luce adorata che brillava negli occhi della sua donna; le carezze dell'aura profumata non quelle che sognate, agognate aveva da lei...

« D'un tratto, un pensiero gli venne. « — Perchè — disse — l'eterno dolore? Il fiero destino che mi perseguita può riserbarmi quanti altri mai giorni così crudeli gli vuole; più non mi ritroverà in casa. Al sogno angoscioso tiene dietro disperato risveglio... Ma non ho promesso forse agli amici che al loro ritorno avrebbero ogni tristezza trovato scomparsa? Voglio mantenere la mia parola! — E si vestì.

Cacciò un piccol pugnale nella cintura ed andossene senz'altre armi...

*(continua).*

## CRONACA PROVINCIALE

**Le piccole vittime.** *Cordenons, 30 aprile.* Un'altra piccola vittima! Il bambino Guerra Cesare, di due anni e mezzo appena compiuti, giuocherellava jeri sulla pubblica via, sull'orlo d'un fossato, dove c'era dell'acqua. I suoi non ci abbadavano, intenti alle faccende di casa, e ciò fu fatale al bambinello, che cadde in quel fosso e miseramente vi perì.

**Una nobile industria.** Boscariol Giacomo di Francesco d'anni 19, da Gajarine (Conegliano) è un giovanotto di belle speranze, che sa *industriarsi* proprio daddovero, e che quindi ha davanti a sè un.... bellissimo avvenire. Difatti trovandosi senza lavoro, egli aveva divisato di compiere un giro per la Provincia. Non fanno forse dei giri e la Bernardt ed il Rossi e la Ristori e tutti gli uomini di genio?

Egli recossi a Tiezzo (Azzano Decimo) e cominciò con certa Campagna Regina e Biasotti Caterina e con un tale Mazzer Giovanni a spacciarsi per un valente medico-chirurgo e stregone.

— Datemi del danaro — diceva esso; — altrimenti ve ne farò pentire, perchè ho il potere di farvi del male. Gravi infermità, misteriose, che nessun medico potrebbe guarire potrei, scongiurando le magiche potenze, far ricadere sul vostro capo...

Ed i tre paurosi, diedero chi sei chi quattro chi due lire....

Ciò avveniva nel 25 aprile.

Nel domani, il Boscariol si recava a Fiume, comune poco discosto. Quivi una Guardia municipale, al vederlo con un contegno piuttosto equivoco, al sentirsi rifiutare di dire il nome, te lo arrestò e condusse nella caserma di Azzano Decimo, dove fu riconosciuto dai tre truffati.

Appena incominciato il suo.... giro, il Boscariol ha trovato un onorato e tranquillo riposo nel carcere.

## CRONACA CITTADINA

**Tassa di famiglia 1883.** Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Facendo seguito al Manifesto municipale 16 marzo p. p. n. 1548 si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo della tassa suindicata, e che il Ruolo stesso si trova depositato ad esposto nell'Ufficio Municipale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a cominciare da oggi affinchè ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Dalla Residenza Municipale
Udine li 30 aprile 1883.

per il Sindaco
fir. A. Lovaria.

**Società dei Reduci.** Sentiamo che parecchi dei neo-eletti consiglieri hanno deciso di presentare le proprie dimissioni.

**Medaglia a ricordo dell'unità italiana.** Il Re ha firmato un decreto, sulla proposta dei Ministri dell'Interno, della Guerra e della Marina, col quale è istituita una medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia.

La medaglia sarà in argento, avrà il diametro di 32 millimetri, porterà da una parte la effigie del Re con intorno il motto: *Umberto I Re d'Italia*, e dall'altra parte la leggenda: *Unità d'Italia* 1848-1870, in mezzo ad una corona d'alloro fruttato.

Saranno autorizzati a fregiarsi della medaglia tutti coloro che proveranno di aver preso parte a qualcuna delle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia combattute nel 1848, 1849, 1859, 1860-1861, 1869 e 1870; alle campagne di Oriente negli anni 1855-1856; alla spedizione di Sapri nel 1857, ed all'impresa dell'Agro romano nel 1867.

**Passaggio.** Stamane, col treno numero 30, transitava per la nostra Stazione la Regina di Serbia Natalia, della cui bellezza tanto parlarono i giornali. Tutte le autorità politiche erano ad attenderne l'arrivo alla Stazione ferroviaria; ma ci si narra che la Regina Natalia passò senza ricevere nessuno.

**Prezzo della carne.** Continuando a crescere di valore gli animali da macello, sappiamo che alcuni macellai oggi aumenteranno i prezzi della carne, mentre altri attendono l'esito dell'odierno mercato di Codroipo per seguirne l'esempio.

Dopo il nostro mercato di San Giorgio, il rialzo negli animali da macello si accentuò generalmente.

**Ai medici condotti.** Al titolo II art. 13 del progetto di riforma alla legge comunale e provinciale, dopo affermato il principio che pel licenziamento degli impiegati comunali si esigono *motivi gravi e giustificati*, in ordine ai medici viene esplicitamente stabilito che:

« Finchè non sia altrimenti disposto « da leggi speciali, le deliberazioni « concernenti la nomina, la sospen« sione e la revocazione dei sanitarj « comunali dovranno essere sottoposte « alla approvazione del Consiglio Pro« vinciale di sanità. »

Ora, colleghi cari, la Presidenza della Associazione Nazionale de' Medici Comunali sedenti in Roma (Piazza S. Nicolò a Cesarini 3) vi fa caldo appello onde interessarvi a raccomandarci presso i Deputati dei rispettivi collegi, perchè secondino col loro voto gli intendimenti del governo a nostro riguardo e promuovano la attuazione di tutte le altre riforme.

Dunque, finchè in Friuli le nostre membra sono sparse, ognuno su questi dati scriva in proposito al Deputato che virtualmente appartiene al proprio distretto.

È questo un momento supremo.

*Un medico comunale.*

**Vendita libri.** La locale Congregazione di Carità, nel giorno di mercoledì 2 maggio p. v. alle ore 9 antimeridiane nel proprio ufficio, procederà alla vendita di diversi libri mediante gara a voce.

I libri che formano oggetto della vendita sono alcune opere letterarie italiane e francesi e molte d'ingegneria ed agrimensura. — Perciò si fa specialmente invito ai sigg. ingegneri, periti e geometri d'intervenire alla gara.

**Il basso Riva.** Il nostro concittadino signor Giuseppe Riva si trova in Aquila, ove canta a quel teatro comunale. Se lo ricordano i lettori, nell'aria di Don Basilio: *La calunnia è un venticello?* Ebbene, anche ad Aquila, come già sulle scene del nostro Minerva, il sig. Riva canta distintamente nell'opera *Il Barbiere di Siviglia*. Difatti, sulla prima rappresentazione, leggiamo nella *Gazzetta* di quella città.

« Il signor Giuseppe Riva ha voce « estesa, intuonata sempre ed è un « *Don Basilio* che coglierà fra noi ed « altrove larga messe di applausi. « Cantò l'aria della *Calunnia* artisti« camente, e fu rimeritato da segni « prolungati di approvazione ».

**Circolo Artistico.** Ricordiamo ai signori soci che questa sera alle ore otto e mezza nelle sale del Circolo, sono invitati ad un trattenimento famigliare con scelto programma.

Il signor Tonissi don Valentino terrà una lettura sul tema: L'arte egiziana non presenta che la schiavitù di quel popolo infelicissimo.

Seguiranno la lettura, sette pezzi musicali, fra cui l'applauditissima *Kinder Sinfonie* di Heiden.

Dalla Presidenza poi del *Circolo* riceviamo per l'inserzione la seguente, indirizzata ai signori soci.

*Onor. signore!*

Da qualche tempo la Direzione di questo *Circolo Artistico udinese* va con dispiacere constatando varj abusi che vengono commessi da alcuni soci, sia coll'introdurre ai trattenimenti persone estranee alla loro famiglia, sia accompagnando nelle sale del Circolo un numero straordinario di bambini i quali oltrechè recare disturbo occupano il posto che ragionevolmente dovrebbe ad altri spettare.

Egli è perciò che la scrivente prese la deliberazione di non ammettere d'ora innanzi ai trattenimenti se nonchè i soci muniti del regolare *biglietto di ricognizione*, il quale all'ingresso dovrà essere ostensibile agli appositi incaricati. E per quanto riguarda l'ammissione dei bambini si affida alla discretezza dei signori soci, affinchè non vogliano recare nocumento all'intera Società coll'abusare della larga concessione dàta ad essi dallo statuto.

*La Direzione.*

**Per la stagione di San Lorenzo.** Sappiamo che l'amministrazione del teatro Minerva lavora attivamente per uno spettacolo grandioso durante le feste che si terranno in Udine nella stagione di San Lorenzo. Parecchie sono le trattative incamminate, e parecchie anche le migliaia di lire che lo spettacolo, finora in *pectore*, dovrebbe costare. Quando avremo più concrete notizie, non mancheremo d'informarne i lettori.

**Club Filodrammatico udinese.** All'orfanotrofio Tomadini saranno versate oltre trecento lire, introito netto del trattenimento di sabato sera.

Domani daremo un dettagliato resoconto.

**La Compagnia drammatica Nazionale,** diretta dall'illustre Paolo Ferrari — come ognuno ben sa — l'avremo tra noi il 9 e il 10 corrente. Sono due sere soltanto, ma due sere cha valgono molto, vista e considerata la qualità degli artisti di cui si compone la compagnia, che tanto interesse e tante simpatie ha destato nei pochi luoghi dove si produsse finora, come a Torino e a Trieste. Chi non ricorda la celebre Marini, la gentile Giagnoni; chi non conosce l'artistico complesso che Ferrari seppe raccogliere intorno a se?

Ci sarà da divertirsi e da applaudire moltissimo.... ma solo per due sere. Che peccato!

Tra giorni daremo il titolo delle produzioni, e frattanto si avverte che troppe assendo le richieste di sedie e poltrone per quei due giorni, chi non si affretta corre il rischio di non trovare un posticino a pagarlo un occhio della testa.

**Teatro Nazionale.** Come due giorni fa abbiamo annunziato, si produce in questo teatro la drammatica compagnia italo-veneta diretta dall'artista F. Paladini. Darà un brevissimo corso di rappresentazioni con alcune delle migliori e più recenti commedie del teatro veneziano.

Della compagnia fanno parte anche le sigg. Italia Benini, Esterina Monti, Laura Zanon Paladini; e i signori Ferruccio Benini e Mezzetti, tutte conoscenze care e gentili del pubblico nostro. La Compagnia si è acquistata nei varii teatri un buonissimo nome.

La prima rappresentazione ha luogo questa sera, 1 maggio, alle ore otto e mezza, colla bellissima commedia di Giacinto Gallina: *Una famiglia in rovina*, in tre atti. Seguirà la farsa brillante: *Il comicomane*.

Ecco i prezzi serali: Platea e Loggia cent. 60, sott' Ufficiali e piccoli ragazzi cent. 40, un palco l. 3, sedia numerata in Platea e Loggia cent. 30.

**Ringraziamenti.** La sottoscritta Presidenza del Club Filodrammatico Udinese si sente in dovere di porgere i più vivi ringraziamenti a tutte quelle egregie persone che in qualche modo cooperarono alla splendida riuscita del trattenimento dato sabato sera nel Teatro Minerva a scopo filantropico.

Particolari sensi di gratitudine deve all'ill.mo sig. Comandante il Presidio per la gentile concessione della Banda militare, e al distinto sig. maestro Pinocchi per il bellissimo concerto.

Fa eziandio particolare menzione del giardiniere comunale Pietro Paolini che prestò gratuitamente l'opera sua.

Ringrazia infine, anche a nome degli orfani dell'Istituto Tomadini, tutti i gentili che offrirono il proprio obolo.

Si riserva di pubblicare il dettagliato resoconto della serata.

Udine, 29 aprile 1883.

*La Presidenza.*

**Per gli uomini d'affari.** L'antica e rinomata fiera di S. Urbano, detta altresì del *Campardo* avrà luogo in Codega di Sant' Urbano nei giorni 28, 29 e 30 maggio corrente; e si terrà nel consueto prato di Pianzano in prossimità della stazione ferroviaria.

Gli accurati provvedimenti presi ad ottenere la possibile comodità, assicurano agli accorrenti il libero esercizio del loro commercio.

**Vie di fatto.** Ieri mattina da due Vigili Urbani veniva sorpreso in flagrante atto di questua certo De Mattia Pietro di Pozza di Codroipo. All'arresto intimatogli dai Vigili fece opposizione con vie di fatto, per cui venne tradotto alle carceri civili in attesa di giudizio, recidivo per la seconda volta nel trascendere a vie di fatto colle guardie Municipali.

**Fruste, servizio pubblico, vasi di fiori e cani.** Un vetturale perchè schioccava la frusta transitando per Mercatovecchio, ed altro per aver mancato al servizio obbligatorio notturno alla stazione, vennero dichiarati in contravvenzione.

Per i soliti vasi di fiori venne pure messo in contravvenzione un abitante di via Sottomonte al n. 2.

Ed un abitante di via Savorgnana n. 11 perchè lasciava vagare il proprio cane senza la museruola.

**Temporale.** Lo ebbimo nel pomeriggio di ieri con lampi, tuoni fulmini — come dice la canzone — e minaccie di tempesta, scongiurata dal reverendo parroco di Mortegliano con esorcismi sulla porta della sua chiesa parrocchiale.

Oggi il cielo non promette ancora il sereno.

**Smarrimento.** Nei giorni dell'ultimo mercato di S. Giorgio, sulla strada da Udine a Spilimbergo, fu perduto da un povero carradore un involto contenente lire 300, delle quali parte in biglietti della Banca nazionale. Chi l'avesse trovato farà opera meritoria a portarlo all'ufficio di questo Giornale ove gli sarà data competente mancia.

**Interessante per gli uomini d'affari.** Siamo in grado di annunciare che il termine utile per presentare ulteriori ribassi sul prezzo di l. 40.611,41 cui venne deliberato l'importante lavoro di costruzione dell'arginatura sulla sinistra del Meduna tra l'estremo inferiore della diga di Murlis e l'abitato di Tremeacque (Zoppola), scade col mezzogiorno dell'otto entrante maggio. La estensione in lunghezza dell'arginatura da costruirsi è di m. 3895. Il prezzo di l. 40.611,41 fu deliberato con un ribasso del 2,51 0|0 sul prezzo a base d'asta.

**Fulmine innocente.** Nella casa appena fuori porta S. Lazzaro, a destra di chi esce, sull'angolo formato dalla strada di circonvallazione colla nuova strada di S. Daniele, cadeva ieri con forte rombo il fulmine. I proprietari della casa certi Cantoni, per buona parte vi stavano raccolti in cucina. Il fulmine penetrato per il cammino, giù scendeva nella cucina, correvala tutto all'ingiro, come una lingua di fuoco a zig-zag, in alto ed in basso; saliva in una stanza di sopra, ridiscendeva, spariva — senza far niente. Molto fracasso per nulla, quasi! Perchè le sei o sette persone sedute in cucina, oltre lo spavento grandissimo, non ebbero a soffrire alcuna lesione.

Una bambina — inconscia, — si ebbe il fulmine rasente alla guancia quasi — e ci si dice che le abbia prodotto un po' di gonfione. La madre, per lo spavento svenne si dovette trasportarla a letto.

In tutti quei paraggi il rombo del fulmine produsse spavento.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati sulla nostra piazza.

**Udine,** 29 *aprile*

**Sete.** Neppure in questa settimana possiamo avvertire transazioni in sete. Dai prezzi che vennero offerti si potrebbe dedurre nuovi ribassi. Diffatti sappiamo che per correntissime greggie a fuoco si avanzò il prezzo di l. 42, ed a vapore l. 50 a 52, che venne ben inteso respinto.

In galette si conosce l'acquisto per conto di una filanda della nostra Piazza, di chilog. 3000 gialle, doppi compreso, pagate interno a l. 13, ed altra di 550 chilog. verde a l. 12.25.

A Milano le domande furono abbastanza numerose in greggie; ma i prezzi essendo tenuti sempre bassi, incontri ne avvennero pochi.

A Lione minimi gli affari ed anco questi a bassi prezzi.

**Cascami.** Fiacchi.

**Vino.** Successe in settimana qualche transazione in vino buono friulano, a prezzi che segnano aumento. Diffatti si quotò le buone qualità da l. 48 a 56 e qualche botte di qualità inferiore a l. 35 e 45 l'ettolitro.

In nazionale non abbiamo registrato nessun affare. Le notizie che ci arrivano dal meridionale e dal Piemonte suonano aumenti. Dalla località prima nominata le ricerche di quelle qualità da parte della Francia sono attivissime in questi giorni, per cui si spiega le maggiori pretese che tornano a vantaggio dei vini friulani, i quali, fino a che ciò dura, hanno una pericolosa concorrenza di meno da combattere.

**Udine,** 30 *aprile.*

**Grani.** I nostri mercati granari nella settimana decorsa non furono che scarsamente forniti di cereali; del resto, come è notorio, la diminuzione d'affari sul mercato è abitudinale in questa stagione.

Lo stato della campagna è promettente pei ravettoni e la segale, il frumento in più siti dà motivo a qualche lagno anche per la radità, però il maggio entrante potrà benissimo ristorarlo. I gelsi sono indietro colla vegetazione; onde la campagna bacologica si ritarda di una quindicina di giorni. Ancora i prati, dai quali tanto abbisogniamo di foraggi, sono in ritardo. In complesso, havvi necessità di giornate calde e soleggiate.

Il frumento ancora nella decorsa ottava fu trattato da noi a prezzi deboli: pel mercantile, oscillanti da l. 18 a 18.40 all'ettolitro: risaltò

---

3 **II.ª APPENDICE**

## BIBLIOGRAFIA FRIULANA

**Pubblicazioni relative al Friuli,** *rivista bibliografica dello storico* J. VON ZAHN, *inserita nella « Révue Historique ».*

(Continuazione)

Dopo il XVI secolo molte furono le pubblicazioni su questo proposito. Ma il maggior valore sembra averlo senza dubbio lo studio del colonnello inglese, signor Yule, nella sua opera *Cathay and the way thither* (Londra, 1866). I suoi predecessori, da Gabello (1627) a Venni (1761), dall'essere così imparziali sono ben lontani. Anche nell'opera del Lirutti che, di tutti gli antichi biografi di frate Odorico, è il meno appassionato, si può riscontrare, in un punto essenziale, un certo difetto di logica.

Non è dunque meraviglia se si trova nell'opera del Dominichelli qualche attacco contro le opinioni dell'inglese protestante, opinioni espresse talvolta, giova riconoscerlo, con una eccessiva franchezza.

La narrazione del Dominichelli è sopramodo elogiatrice, talmente da suscitar qualche dubbio sul valore della critica. Qualche pagina fra le altre appartiene assolutamente all'eloquenza religiosa: si direbbe un panegirico.

Per me dubito assai che un'opera rigorosamente storica, nella quale la personalità dell'autore deve il più possibilmente sparire, comporti tali squarci; e non credo che frate Odorico, che tanta venerazione gode appo i credenti, ne abbia bisogno. Preferisco ancora, in questo caso, l'antica pratica dei Bollandisti.

Oltre ciò Dominichelli passa sotto silenzio tutto un testo importante, citato dal colonnello Yule, e che ha relazione colla origine e colla nazionalità di frate Odorico.

Ci tengo a dilucidare qui tale questione per combattere l'opinione su questo soggetto dominante in Friuli da circa 250 anni. Gabello (1627), parroco di Villanova, fu il primo a pretendere che Odorico fosse nato in quel villaggio e che appartenesse alla famiglia Mattiussi, fissata allora a Pordenone. Si ignora se egli debba questo indizio a una tradizione di famiglia, e da quale epoca prima di lui si prestasse generalmente fede a tale asserto. Marco da Lisbona (1639) riproduce in incisione in legno, molto scadente, l'effigie di frate Odorico che si trova nella chiesa di Villanova. Treo (1654) la riprodusse anche egli in più riprese. Asquini (1737) afferma che il nome dei parenti di frate Odorico è ignorato, ma certo esser egli stato dei Mattiussi. Lirutti (1760) conosce di già gli annali Austriaci di cui «*Anonymus Leobiensis*», annali dei quali più tardi ci occuperemo. Secondo questi, il padre di Odorico doveva essere stato un mercenario al servizio del re Ottocaro di Boemia. Lirutti chiama legenda la parentela di frate Odorico coi Mattiussi (ciò che d'altronde è naturale) ma soggiunge: «nacque *dunque* Odorico nel distretto di Pordenone, in un luogo chiamato Villanova», cosa che l'*Anonymus Leobiensis* ignora assolutamente.

Rubeis e Venni (1761) sono del medesimo avviso. Essi non ignorano nè la cronaca dell'*Anonymus*, nè la leggenda; ma per ultimo essi danno più importanza a quest'ultima. Un libretto del 1824 (*Breve ragguaglio della vita del Beato Odorico*) si pronuncia su questo punto con una certa ingenuità. Esso considera come una tradizione la parentela coi Mattiussi, ma, in concambio, riguarda come sicura la sua nascita a Villanova. Yule, non ha preferenza nè per l'una nè per l'altra di queste opinioni; le classifica come due leggende entrambe. Narra anzi l'*Anonymus* come il manoscritto da lui riprodotto, che data dal XIV secolo (Pansi), designa chiaramente Odorico sotto il nome di *Bohemus*. Una piccola opera di circostanza pubblicata nel 1881, si accorda colla leggenda e la cronaca, accettandole entrambi per veridiche.

Vi è una quantità di manoscritti dell'itinerario, datanti dal XIV e dal XV secolo. Differenziano l'uno dall'altro; tra i meno antichi, molti contengono delle aggiunte assai singolari. Ma nessuno nomina Villanova come luogo di nascita di Odorico, nè parlano dei Mattiussi. All'incontro Odorico vien chiamato *Bohemus* in uno dei più vecchi. Dominichelli dice che un biografo qualunque di Odorico, s'appoggia su questo fatto, supponendo che Odorico fosse stato figlio d'un mercenario boemo di guarnigione a Pordenone, quivi stabilitavi dal re Ottocaro. Dominichelli non nomina questa biografia. Egli neglige in oltre nel libro del Yule tolta dalle cronache la citazione, dell'*Anonymus* e sembra ignorare l'opinione, pur chiaramente espressa, del Lirutti, del Rubeis e del Venni. Egli evita così una dimostrazione storica che altri autori italiani, forse meno arditi di lui, ma senza dubbio molto coscienziosi ed i quali egli molto bene conosce, non lasciano punto da parte.

Questo procedere non è ammissibile, poichè il passaggio in questione dell'*Anonymus* è ben conosciuto ed è il solo racconto contemporaneo a frate Odorico od almeno da lui non lontano, che ci rimanga. *(Continua).*

qualche operazioncella fatta sul territorio di Palmanova per conto di marinai Istriani nel limite dei prezzi sopradetti; tranne questo, gli altri pochi affari conchiusi furono fatti pel solo consumo locale.

Non sappiamo conciliare la fiacca con cui vengono trattati i nostri frumenti colle notizie di accentuati rialzi, i quali, principiando in America, si estesero in questi ultimi giorni su tutti i mercati d'Europa.

In Italia fecero nuovi aumenti con attiva corrente d'affari i mercati di Lecco, Milano, Bologna. Padova, Rovigo, Genova, Iseo, Torino, Mortara; Lodi: sostenuti sugli altri.

Il granoturco viene adoperato a supplire i foraggi mancanti, onde in questi ultimi giorni nella Lombardia, nell'Italia Centrale ed in parte del Veneto il consumo fu straordinario; perciò si ebbero in quest'ultima quindicina su quei mercati buone domande accompagnate da aumenti nel prezzo: cosicchè, nella decorsa settimana, troviamo il granoturco in rialzo a Milano, Lecco, Bergamo, Treviso, Novara, Cremona, Verona. È vero che il nostro mercato diede, per la poca roba posta in vendita, motivo a limitatissimi affari e che anche questi si fecero con svogliatezza tale da dover riscontrare ribassi di 50 centessimi nei primi due mercati della settimana; però l'ultimo, sabato, lasciò una corrente più facile risolvendone un poco il prezzo Nostra opinione è del resto che questo cereale non tarderà a seguire le orme d'aumento segnate dai principali mercanti del Regno. Vorremmo sviluppare le ragioni per le quali siamo tentati a credere ciò, ma si andrebbe troppo per le lunghe.

La segale si trovò pure su parecchi mercati in miglior buona vista e con un rialzo di una lira.

**Movimento di Cereali.** Dagli Stati Uniti per l'Europa avvennero nella settimana le seguenti esportazioni: 810,000 Staja di frumento, 1,240,000 di granoturco. Gli stock visibili erano di 21,200,000 staja di frumento e di 17,000,000 di granoturco.

**Uova.** Nella settimana spiegarono rialzo. Difatti se ne vendettero 120 mila pagandole da L. 56 a 62 il mille.

**Pollame.** Scarseggia sempre nella roba fatta onde i prezzi si mantenero sostenutissimi.

**Udine,** 1 *maggio.*

**Mercato granario.** Mercato scarso. Si fecero affari oggi abbastanza correnti in granoturco facendo agio il bianco.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco comune | da L. 12.50 | a 13.30 |
| id. cinquantino | » 12.— | » 12.60 |
| Id. gialloncino | » —.— | » 15.— |
| Fagiuoli di pianura | » 19.80 | » 21.— |
| Segale | » —.— | » —.— |
| Lupini | » —.— | » —.— |
| Orzo brillato | » 19.— | » 20.— |

**Mercato dei foraggi.** Prezzi sostenuti, scarsità di foraggi condotti.

Si vendette il fieno dell'Alta prima qualità da L. 9 a 10. Detto della Bassa prima qualità L. 8. Paglia da L. 4.15 a 4.20 il quintale dazio escluso.

**Mercato delle uova.** Si vendettero 20 mila uova da L. 56 a 62 il mille secondo la grandezza.

**Mercato del pollame.** Scarso di roba fatta, abbondante di Pulcini. Si vendettero le Oche peso vivo al chilog. cent. 90 a L. 1. Polli d'India da L. — a L. Detti femm. da L. — a — Galline il pajo da L. 3.50 a 5. Polli da L. 1.50 a 2 secondo il merito.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 aprile

Rendita god 1 gennaio 91.50 ad 91.65. Idem god. 1 luglio 89.33 a 89.48. Londra 3 mesi 25.— a 25.05. Francese a vista 99.75 a 100.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 210.25 a 210 50; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

PARIGI, 30 aprile.

Rendita 3 0|0 79.75; Rendita 5 0|0 110.95; Rendita italiana 91 60; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —. |; Obbligazioni —.—; Londra 25.19 | ; Italia |—, Inglese 102 1|16; Rendita Turca 11.75.

FIRENZE, 30 aprile.

Napoleoni d'oro 20.— | ; Londra 25.03; Francese 99.95 ; Azioni Tabacchi ; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) .—; Banca Toscana .—; Credito Italiano Mobiliare 790.—; Rendita italiana 91.70 |.

VIENNA, 30 aprile.

Mobiliare 310.20; Lombarde 147.80, Ferrovie Stato 335 25; Banca Nazionale 836.—, Napoleoni d'oro 9.50.—|; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 119.75; Austriaca 79.—.

TRIESTE, 30 aprile.

Carte oscillanti. Cambi sostenuti.

Napoleoni 9.51.|— a 9.53.|—; Londra 119.50| a 120.—; Francia 47.35 a 47.60 Italia; 47.35 a 47.65; Bancanote italiane 47.45 a 47.55; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 78.50 a 78.75, Italiana 89.95| a 90.10|; Ungherese 4 0|0, —.—.

LONDRA, 28 aprile.

Inglese 102, 3|16 Italiano 90 5 8; Spagnuolo ; Turco —.|;

BERLINO, 30 aprile.

Mobiliare 532.50; Austriache 570.—; Lombarde 255.—; Italiane 91.70.

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 1 maggio.

Rendita italiana 91.70; serali
Napoleoni d'oro —.— „

PARIGI, 1 maggio.

Chiusura della sera Rend. It. 91.70.

VIENNA, 1 maggio.

Rendita austriaca (carta) 78.75; Id. austr. (arg. 79.10. Id. austr. (oro) 98.70.
Londra 119 75; Argento —.—; Nap. 9.50.|—

## CORRIERE NECROLOGICO

**Schulze-Delitzsch** Ermanno, il fondatore delle associazioni tedesche, è morto ieri a Berlino. Nacque il 29 agosto 1808 a Delitzsch. Nel 1838 fu assessore al tribunale di Berlino, nel 1841 fu nominato giudice patrimoniale in Delitzsch. Fu membro dell'assemblea nazionale tedesca nel 1848. Un anno dopo fu eletto membro della Dieta prussiana. Nel 1850 abbandonò il servizio dello Stato e si consacrò tutto ai suoi studii prediletti e tanto proficui. Nell'anno stesso fondò in Delitzsch la prima associazione popolare di mutuo credito. Per sua iniziativa nacquero ed attecchirono, nei dintorni prima e poi in quasi tutte le provincie tedesche, associazioni e banche popolari. Nel 1859 fu eletto direttore dell'ufficio centrale delle associazioni popolari di credito tedesche. Dopo il 1861 occupò un seggio nella seconda Camera prussiana. Nel 1867 fu eletto deputato al *Reichstag* ed appartenne al partito del progresso.

Ecco i principali fra i suoi lavori:

«Il libro delle associazioni» «Le classi lavoratrici e le associazioni di credito come banche popolari» "Un capitolo al .. so catechismo degli operai tedschi» "Lo sviluppo delle associazioni popolari» "Manuale per le associazioni di credito» ecc.

*Vienna, 30.* Tutti i giornali recano articoli necrologici su Ermanno Schulze Delitzsch, rilevando la di lui filantropia, i talenti straordinarii e l'opera sua che gli assicura un monumento imperituro nella storia del popolo.

La *Neue Freie Presse* lo uguaglia a Cobden, perchè all'opera sua riescì di far apprezzare l'arma pacifica della istruzione popolare egualmente come la spada di un condottiero vittorioso,

*Berlino, 30.* Tutti i giornali rendono omaggi funebri a Schulze Delitzsch.

**Giulio Amigues.** Un dispaccio da Parigi ci annuncia la morte di Giuglio Amigues letterato e giornalista francese. Nacque a Perpignano nel 1829. L'Italia gli deve essere grata per la sua traduzione in francese della *Storia d'Italia*, di Cesare Balbo, che continuò fino ai nostri giorni.

Visse qualche tempo a Torino, ove fu corrispondente italiano del *Temps.*

Dopo il 1870 egli servì la causa bonapartista e si trovò più volte a fianco di Rouher, nel difendere i suoi principii, e nel tentativo fatto per il loro trionfo.

È autore di parecchi lavori, tutti politici, alcuni dei quali si riferiscono all'Italia, citeremo: *Lo stato Romano dal 1815 fino ai giorni nostri*, con note e documenti raccolti da L. C. Farini, *Politica e finanze in Italia.* Scrisse anche qualche dramma, rappresentato con poca fortuna.

Fu direttore del giornale bonapartista il *Petit Caporal*, che aveva abbandonato da qualche tempo.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Le cose alla rovescia.** *Vienna, 30.* Furono arrestati Probst, il denunciatore della Cohn, la cambista qui arrestata, e Bachstein, che fece da falso testimonio in quel processo.

Fink, che era del pari compromesso, è fuggito.

**Il processo per le revolverate.** *Roma, 30.* È terminato oggi il processo Tognetti-Coccapieller.

In seguito al verdetto dei giurati, la Corte condannò Tognetti, per omicidio mancato, con grave provocazione, a cinque anni di relegazione — assolse tutti gli altri imputati che furono tosto liberati.

**Due condanne a morte.** *Würzburgo, 30.* L'uxoricida Hartmann e la Schell, sua amante, furono condannati a morte.

## ULTIMO CORRIERE

**Disgrazie sulla ferrovia.**

Un treno sviò presso Saint Etienne. Il guardafreni Wissembach, morì schiacciato da un vagone che urtò contro la macchina.

**Le feste di Roma.**

*Roma*, 30. Alle ore tre ebbero luogo oggi le Regate sul Tevere.

Assisteva la famiglia Reale. Folla grandissima, che acclamò i Reali all'andata e al ritorno.

Stasera gran concerto al Quirinale.

— Il ministro Acton si recò stamane al Quirinale per presentare al principe Tomaso le pistole, fabbricate a Venezia, quale dono della regia marina.

Il principe Tomaso restituì la visita ad Acton al ministero della marina.

**Lavori parlamentari.**

*Roma*, 30. Gli uffici esaminarono stamane il progetto di legge sull'esercizio ferrovie e quello per la riforma comunale:

L'ufficio secondo nominò, per il primo progetto, commissario Scolari; l'ufficio settimo nominò commissario Melodia.

Il quinto, pel progetto per la riforma comunale nominò commissari Tegas e Bordonaro. Esaminò anche il progetto ferroviario e nominò una sotto-commissione perchè riferisca.

Il quarto ufficio nominò per la riforma comunale, a commissari Berti Ferdinando e Riolo; l'ottavo elesse commissari Tajani e Bonacci.

Il nono elesse commissari Branca e Mazza.

Il terzo nominò tre sotto-commissioni che riferiscano entro l'8 di maggio su ambedue i progetti ora in esame.

**Sedici persone bruciate.**

*Varsavia*, 27. Jernotte, a un'ora, una terribile catastrofe commosse la nostra città. In un chiassuolo *Ulica Lodz* (Via di Lodz) un incendio scoppiò in una casuccia di legno, composta di un pianterreno, e di cinque stanze, ove abitavano molte persone, tanto fitte che una sola stanza era spesso l'abitazione di più famiglie.

L'edificio bruciato apparteneva a un falegname, che aveva la sua officina a pianterreno.

Certo Thiol e sua moglie si salvarono allo scoppiare del fuoco, saltando dalla finestra sulla via. Anche due garzoni falegnami e quattro ragazzi apprendisti erano salvi. Ma gli altri?

Sedici persone mancavano.

Si cominciò subito a frugare tra le rovine.

La sedicesima vittima non si riuscì ancora a trovarla.

Fra le vittime vi sono anche due italiani, Antonio Bartozzi muratore e sua moglie Maria.

L'aspetto di alcuni cadaveri destava raccapriccio. Una donna fu trovata col viso bruciato, e i piedi e la mano sinistra carbonizzati. Un'altra intatta fino alla cintola, aveva il resto del corpo ridotto in un solo carbone.

Di molti altri poi, non si vedeva che un mucchio di ossa e di carboni.

In tanto disastro un eroe: Czarnecki un garzone falegname, che dormiva a pianterreno, accortosi per primo dell'incendio, sfidando il fumo e le fiamme, salvò sulle sue braccia i suoi compagni, resi già impotenti dal fumo.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra,** 30. Lo *Standard* ha da Alessandria: Credesi imminente una crisi ministeriale.

Il *Daily News* ha da Cairo: Il governo decise di spedire nel Sudan degli ingegneri per esaminare il progetto di una ferrovia Kartum-Suakin.

**Parigi,** 30. (Camera). Discussione del progetto sui recidivisti.

Parecchi oratori combatterono il progetto, appoggiandosi all'esempio dell'Inghilterra che rinunciò a inviare delinquenti alle colonie, ciò nuocendo alle colonie.

**Tamatava,** 30. La nave inglese *Dryad* è arrivata.

Il contrammiraglio Timbre è atteso prossimamente.

Nulla di nuovo nella situazione generale.

**New York,** 30. I sottocomitati della *Land league* approvarono il il programma della convenzione di Filadelfia.

**Parigi,** 30. Il *Times* ha da Vienna: credesi che il viaggio del principe di Bulgaria ad Atene abbia per scopo secreto di realizzare un accordo della Grecia con la Bulgaria, per combattere l'estendersi della influenza austriaca nella Macedonia.

Le trattative confidenziali furono diggià intavolate dai due governi sotto gli auspici della Russia.

**ULTIME**

**I socialisti tedeschi.**

**Berlino,** 30. Il *Tageblatt* pubblica le deliberazioni del congresso dei socialisti tedeschi a Copenhaghen; esse sono moderatissime e mostrano l'intenzione in essi di non uscire dalla lotta legale, tutelando energicamente gl'interessi della classe operaia. Il partito ha speso 95,000 marchi nelle ultime elezioni.

**Lo sciopero a Varsavia.**

**Vienna,** 30. Un telegramma da Varsavia reca i particolari dello sciopero degli operai della più grande fabbrica di tele a Girardow, a quattro ore di ferrovia da Varsavia.

Più di 6000 si rifiutarono di lavorare. Due reggimenti venuti da Varsavia intimarono agli operai tumultuanti davanti alla fabbrica di sciogliersi. Gli operai non ubidirono. I soldati tirarono alcuni colpi di fucile in aria; invano. Gli operai anzi si avanzarono minacciosi contro la truppa. I soldati allora fecero fuoco sui tumultuanti uccidendone sei e ferendone gravemente tre. Quattro soldati furono feriti dagli operai.

Il governatore di Varsavia, Barone di Medem, è partito per Girardow.

**Un suicidio a Montecarlo.**

**Nizza,** 30. Chevron direttore del tiro di Montecarlo, si è suicidato.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*



**Orario ferroviario**

Vedi in quarta pagina.

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

# IL MONDO ELEGANTE

NOVITÀ

ELEGANZA

## BUON PREZZO

— Oh mamma! mamma!

— Cos' hai adesso?

— Guarda che bella Signorina! La voglio sai? la voglio, la voglio!.....

Così dicono vispi bambini tutte le volte che passano per Mercatoveccio, davanti al **Negozio di Bertaccini Domenico** al vedere bambole graziose, che par quasi di vederle muovere, correre, ciarlare — tanto sono ben fatte. Noi ne abbiamo riprodotto un accurato disegno, affinchè non sieno defraudati i numerosi lettori nostri dal vedere questo vero **Miracolo d'eleganza** e restino anch'essi invogliati ad accorrere in quel rinomato negozio, fornito d'ogni ben di Dio per fare graditi regali ai cari loro bimbi.

Accorrano dunque tutti al **Negozio** *del signor*

## DOMENICO BERTACCINI

e vi facciano acquisti numerosi. È l'unico modo di aver pace co' loro vispi figliuoli. Poveretti! Essi sono la nostra consolazione. E non vorremmo mai contentarli in questi modesti loro desideri?....

Costa così poco il renderli felici!....

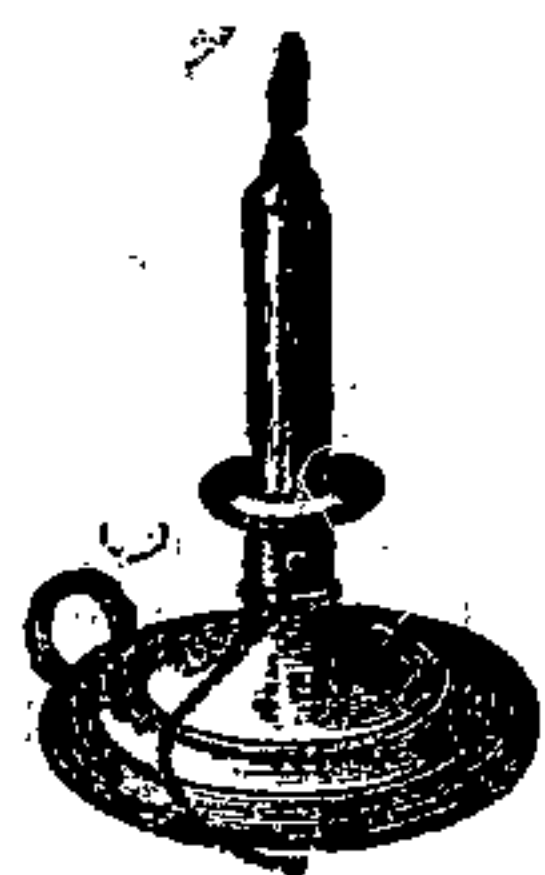
# AMARO D'UDINE

**Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore" Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza" a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri"**

*Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.*

# LUME A BENZINA

**Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.**

**Lire 1** in ottone

**Lire 2** in nickel

**DEPOSITO**

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| *Da Udine* | | *A Venezia* |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 721 ant. |
| „ 5.10 ant. | omnibus | „ 943 ant. |
| „ 9.55 ant. | accelerato | „ 130 pom. |
| „ 4.45 pom. | omnibus | „ 915 pom. |
| „ 8.26 pom. | diretto | „ 1135 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 6 — ant. | omnibus | ore 856 ant. |
| „ 7.47 ant. | diretto | „ 946 ant. |
| „ 10.35 ant. | omnibus | „ 133 pom. |
| „ 6.20 pom. | omnibus | „ 915 pom. |
| „ 9.05 pom. | omnibus | „ 12.28 ant. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 7.54 ant. | omnibus | ore 11.20 ant. |
| „ 6 04 pom. | accelerato | „ 9.20 pom. |
| „ 8.47 pom. | omnibus | „ 12.55 ant. |
| „ 2.50 ant. | misto | „ 7.38 ant. |
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| „ 5 35 ant. | omnibus | „ 9.55 ant. |
| „ 2.18 pom. | accelerato | „ 5.53 pom. |
| „ 4.— pom. | omnibus | „ 8.26 pom. |
| „ 9.— pom. | misto | „ 2.31 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 2.30 pom. | omnibus | ore 4 56 ant. |
| „ 6.28 ant. | omnibus | „ 9.10 ant. |
| „ 1.33 pom. | omnibus | „ 4.15 pom. |
| „ 5 — pom. | omnibus | „ 7.40 pom. |
| „ 6.28 pom. | diretto | „ 8.18 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 9 — pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| „ 6 20 ant. | accelerato | „ 927 ant. |
| „ 9.05 ant. | omnibus | „ 105 pom. |
| „ 5.05 pom. | omnibus | 8.08 pom. |

***MERAVIGLIOSA SCOPERTA!***

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

**LEON E CO'S**

# CANCELLATORE

**BREVETTATO**

***Cancella tutti i segni del vajuolo.***

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboli, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale **CASA LEON e Co.**

*profumieri di S. M. la Regina Vittoria,* 51, *Tottenham Court Road,* **London.**

**Esportazione.** Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

# DEPELATORE

***(Brevettato)***

**DELLA CASA LEON e Co.**

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☞ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell' acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☜

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0 60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

*profumieri di S. M. la Regina Vittoria,* 51, *Tottenham Court Road,* **London.**

☞ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

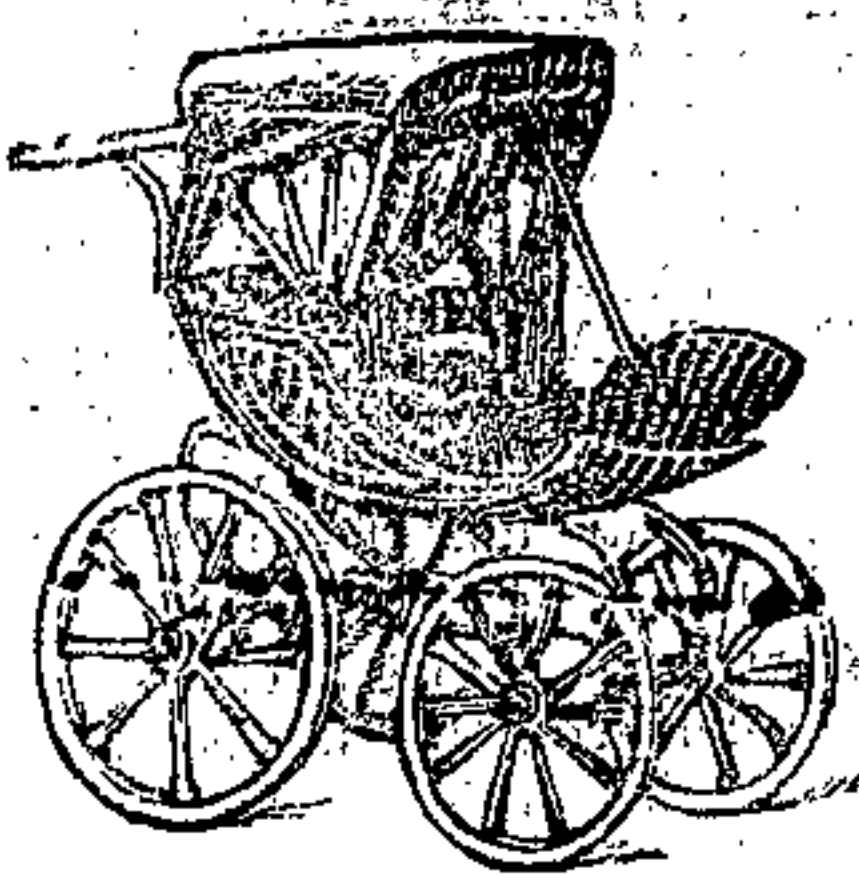
# CARROZZELLE

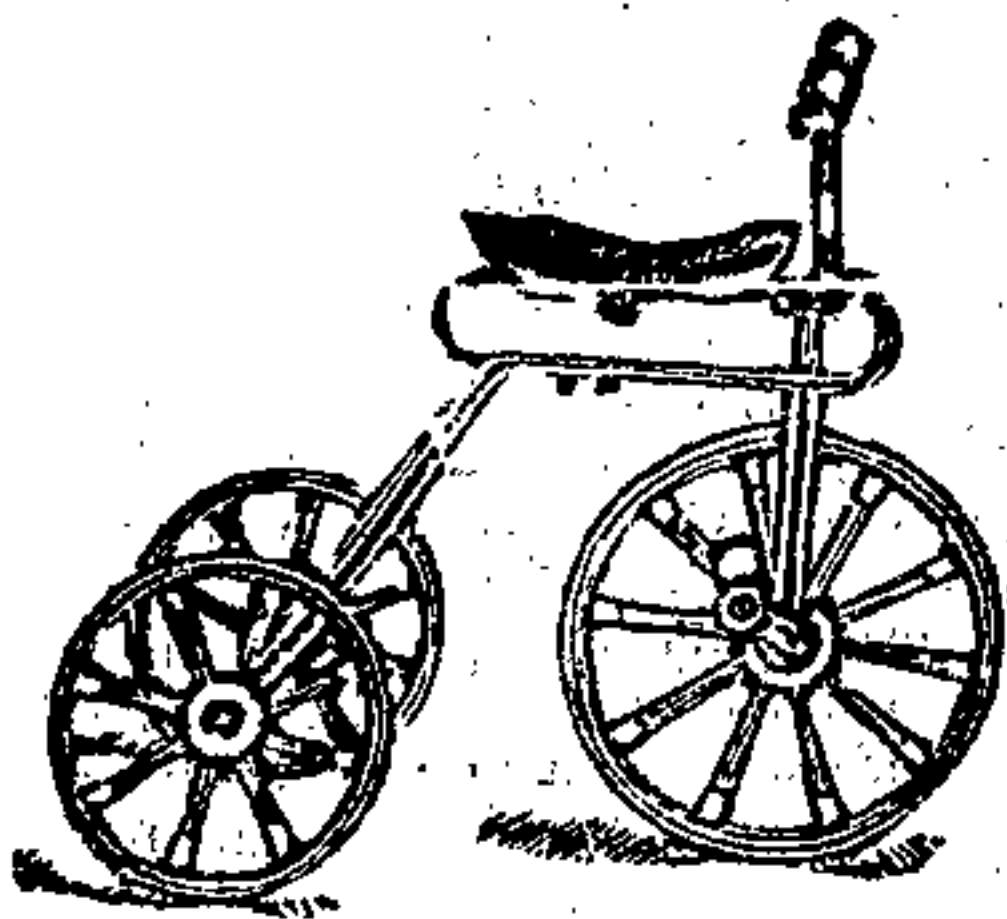
**per condurre a passeggio i bambini**

con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35

senza mantice — da Lire 20 a 25

**Novità in bambole d'ogni grandezza**

**Assortimento giuocattoli di novità**

# NUOVI VELOCIPEDI

**per fanciulli — da lire 14 a 25**

## DEPOSITO

*presso i negozi di chincaglierie di* ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo ed in Via Bartolini*

*UDINE*

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

# D'AFFITTARSI IL 1° MAGGIO a. c.

*A Castelfranco Veneto*

**L'ALBERGO** DELLA SPADA

*attualmente tenuto dal sig. Nino Antonio il quale si ritira dopo 19 anni di buona conduzione, per propria comodità.*

*Detto albergo consta: Ampio ingresso — Cortile — Cucina — Fornelli — forni economici — due locali per sala mangiare — ed altri locali per servizio.*

*Al piano superiore — Anti-sala e sala per cento coperti — 16 stanze da letto ecc. ecc.*

*L'attuale conduttore tiene da 6 ad 8 cavalli per noleggio — Le stalle capaci per ben 50 cavalli verranno ricostruite tosto.*

*Il concime riservato per il proprietario il quale somministra in cambio la sternitura.*

*Per ulteriori informazioni e pratiche rivolgersi al sig. S. R. che tiene recapito all'Albergo d'Agostini Maria al « Portello » in Udine.*

***SI REGALANO***

# 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Ghiaia 33 e 34,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari. Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri, 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

**CALLI** guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia *BIANCHI*, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente e senza alcun dolore.* — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.,** Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. **CALLI**

☞ **Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI** ☜

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »